



Comunicato stampa

Giustizia: Cgil Cisl Uil, 28 giugno sciopero dei lavoratori della Giustizia. Rischio vuoto di organico e personale pagato meno di tutti i dipendenti pubblici

Ragusa 27 giugno 2019 – ‘Giustizia Anno Zero’. Questo lo slogan con il quale le lavoratrici e i lavoratori dell’amministrazione giudiziaria sciopereranno in tutto il Paese **venerdì 28 giugno**, con presidi e incontri con i Prefetti, insieme a Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Pa, per le gravissime carenze di personale che porteranno entro il 2021 a un drammatico **vuoto di organico**, e per la mancata **valorizzazione del personale**, “anziano, demotivato e pagato meno di tutti gli altri dipendenti pubblici”.

“La data del 28 giugno non è casuale: è la scadenza entro la quale il Ministro avrebbe dovuto portare a compimento tutti i dettagli dell’**accordo del 27 aprile 2017**: il passaggio degli ausiliari in seconda area, i passaggi giuridici all’interno delle aree, la pubblicazione di bandi per informatici, contabili e linguisti – spiegano i sindacati -. Abbiamo voluto concedere all’Amministrazione la possibilità di mantenere l’impegno sottoscritto, ma non c’è peggior sordo di chi non vuol sentire”.

“Venerdì scioperiamo per gli interessi e la dignità dei lavoratori, che valgono molto di più dello stipendio di una giornata di lavoro. Dobbiamo rimboccarci le maniche e cambiare. In ballo non ci sono solo i diritti sacrosanti dei lavoratori ma la funzionalità stessa di uno dei servizi più importanti dello Stato. Per questo venerdì 28 giugno è sciopero”, concludono Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Pa.”

Oggi intanto 27 giugno, dalle 10 alle 12, si è tenuta presso il tribunale di Ragusa una partecipata assemblea dei lavoratori per discutere delle gravi criticità della Amministrazione Giudiziaria sia in ambito nazionale che in ambito locale e per preparare lo sciopero di domani 28 giugno.